

(ER) BOLOGNA. IL CEV ESORCIZZA L'EFFETTO-RENTI: ERA LA SUA FESTA RICHETTI: LUI È QUASI UNA STAR, MENTRE QUI C'È CLIMA DI TENSIONE

(DIRE) Bologna, 11 mar. - "Chi gioca in casa ha piu' tifo. Quando Merola scrivera' un libro avra' il suo campo di gara". Così Maurizio Cevenini, consigliere regionale Pd e numero uno della campagna di Virginio Merola, spiega lo squilibrio tra l'entusiasmo riscosso ieri sera alla Scuderia dal sindaco di Firenze Matteo Renzi rispetto al piu' compassato atteggiamento della platea nei confronti del candidato bolognese. "Se foste venuti alla presentazione del mio libro- dice il Cev ai cronisti che lo interpellano sull'argomento- c'era un entusiasmo da stadio. Ieri era la festa di Renzi e del suo libro, chiunque di noi era in seconda battuta". Piuttosto, sottolinea, "quello che e' uscito e' il rinnovato impegno di Firenze e Bologna, se vincerà Merola, a rilanciare il rapporto tra le due città, questo e' il punto principale". Il Cev glissa, comunque, quando gli viene chiesto di dare un voto alla campagna di Merola fin qui. "I voti si danno alla fine, non dopo il primo quadrimestre. Comunque si tratta di una campagna in divenire, fatta di diversi passaggi. Ma siccome la faccio anch'io- chiosa scherzoso- credo sia molto buona".

Sulla serata di ieri torna anche il presidente dell'assemblea regionale Matteo Richetti, vicino alla figura di Renzi anche anagraficamente e seduto in prima fila alla Scuderia. "E' evidente che non essendo coinvolto nelle dinamiche politiche della città Renzi- spiega a Radio Tau- puo' permettersi un rapporto quasi da star. Ma sia l'intervento di Merola che quello di Cevenini sono stati salutati favorevolmente. E' chiaro che in questa città qualche problema di clima politico e di tensione c'e'". In ogni caso, secondo Richetti, il Pd ha dimostrato in questa occasione "una certa unita". In sala c'erano tra gli altri il segretario della federazione Raffaele Donini e la numero uno dell'organizzazione del partito Simona Lembi.

(ER) BOLOGNA. CEVENINI AVVISA CENTROSINISTRA: NON ABBIAMO VINTO 'EVITARE TRANELLO'; E ALLA LEGA DICE: AGGRESSIVITA' QUI NON PAGA

(DIRE) Bologna, 11 mar. - Per Maurizio Cevenini, anche se il centrodestra sarà diviso e Virginio Merola avrà di fronte un candidato della Lega nord, non bisogna dare per scontata la vittoria centrosinistra. "Non dobbiamo cadere nel tranello di dire che non c'e' competizione, qualcuno già lo fa", osserva oggi, a margine di una conferenza stampa in Comune. Comunque "dobbiamo convincere i bolognesi".

Il consigliere regionale, prima scelta Pd per Palazzo D'Accursio prima della malattia che lo ha indotto al ritiro, invita però il Carroccio correggere il tiro. "Non voglio dare consigli a Bernardini, ma a Bologna non paga l'aggressività. I bolognesi non vogliono risse", ma un dibattito sui problemi reali della città.